

Comunicato Stampa - 03/11/2020

Coronavirus, Unindustria - Sanità: Indispensabile

Ancora confusione e disorientamento dei cittadini sulla questione tamponi. Colpa di una comunicazione mezzo stampa e social poco chiara e a volte eccessiva da parte della Regione Lazio – commenta il Presidente della **Sezione Sanità di Unindustria Antonio Vallone** e i suoi Vice **Luca Marino e Marco Longo**.

Preme ribadire che la sanità privata ha fatto pedissequamente quello che le è stato imposto: è scesa in campo quando le è stato permesso (oltre 7 mesi dopo continui stop) e a condizioni economiche ingiustificate, in palese violazione di tutti i sacrosanti principi del libero mercato, dell'iniziativa economica e di reali indagini di analisi dei costi.

Comparando le tariffe medie adottate in tutte le regioni italiane e si deve evidenziare che la **tariffa imposta nel Lazio è inferiore al 50% della media nazionale**.

Nessuno dubbio che in questo momento storico la priorità sia la salute e il controllo del dilagare del virus, ma è anche corretto valutare la tenuta dell'equilibrio economico di tutte le categorie.

I laboratori del Lazio hanno aderito alla richiesta della Regione organizzandosi in pochi giorni- continuano il **Presidente della Sezione Sanità Antonio Vallone e i suoi Vice Luca Marino e Marco Longo** -scontrandosi poi inevitabilmente con tutta una serie di ostacoli, ampiamente previsti: difficoltà nell'approvvigionamento dei reagenti e dei macchinari, prezzi alle stelle.

Ma più dei kit, quello che sta incidendo drammaticamente sono i costi organizzativi e di personale, necessari per il mantenimento degli standard di qualità, sicurezza e velocità nell'esecuzione.

Circostanze poste all'attenzione della Regione ma inascoltate quando è stato firmato l'accordo ; accordo nel quale crediamo fortemente e che vogliamo sostenere, ma che chiediamo debba essere aggiornato alla luce delle considerazioni sopra esposte, dell'esperienza di questi giorni - che siamo pronti a documentare - e della recente sentenza del TAR che, nello stabilire definitivamente la possibilità per i soggetti privati di eseguire tamponi molecolari, ha anche sancito un principio cardine: quando si parla di **tutela del diritto alla salute è doverosa una collaborazione coordinata tra tutte le professionalità a disposizione**.

Proprio in questi giorni, è stato siglato un accordo con i MMG (Medico di Medicina Generale) che prevede il rimborso di 18 euro al medico esclusivamente per l'attività di prelievo (non considerata nella tariffa per i privati), in quanto reagenti, macchinari e DPI vengono forniti gratuitamente dalla regione stessa.

E' un'ottima notizia sapere che la rete di assistenza alla popolazione si sta allargando, ma ancor di più è doveroso che la Regione metta tutti nella condizione di lavorare con professionalità e sicurezza.